



Buongiorno a tutte e a tutti.

Un saluto al tavolo della presidenza: ai Segretari Territoriali delle FNP, al Segretario della FNP CISL Calabria Cosimo Piscioneri, al Segretario Generale della CISL Calabria Tonino Russo e alla Segretaria Confederale Daniela Fumarola.

Grazie per aver coinvolto il coordinamento giovani della FAI CISL Calabria ai lavori di questo vostro consiglio generale. Un coinvolgimento che vede la partecipazione e il dialogo intergenerazionale dei nostri due mondi: quello dei giovani da una parte e quello dei pensionati dall'altra.

E di momenti di confronto, di dialogo, di partecipazione ce ne sono stati diversi in questi anni.

Penso ad esempio alla convenzione regionale siglata nel 2016 tra la FAI Calabria e la FNP Calabria. Una convenzione che ha consolidato e rafforzato le nostre attività di proselitismo sindacale e che ha reso più forte quella sinergia e integrazione tra le nostre categorie al fine di dar più visibilità alla CISL.

Tra le azioni pianificate nella convenzione mi riferisco ad esempio a quelle riguardanti la continuità della base associativa per quei lavoratori iscritti alla FAI del settore agricolo, del settore agroalimentare, della forestazione e dell'ambiente, quei lavoratori prossimi alla pensione che vengono accompagnati nelle nostre strutture per l'invio della domanda di pensione con delega alla FNP in modo da farli rimanere sempre iscritti al nostro sindacato;

o a quei pensionati che magari sono in possesso di piccoli appezzamenti di terreno e che quindi hanno bisogno dei servizi offerti dal CAA Terra Viva o per i parenti e amici di questi pensionati che magari hanno bisogno dei servizi offerti dalla FAI come l'invio delle domande di disoccupazione agricola o all'iscrizione di quei lavoratori che possono essere iscritti alla FAI.

Tutte azioni strategiche che rilanciano quelle relazioni tra i giovani e gli anziani.

E parlando di relazione tra giovani e anziani permettetemi anche di fare riferimento a un importante tema che accomuna le nostre generazioni che è quello dell'ambiente.

Credo che sia indiscutibile che l'ambiente rappresenta per noi tutti un settore strategico su cui poggia la ripresa economica e sociale della nostra regione ed è compito di tutti noi tutelarlo per lasciare a noi giovani, e alle generazioni che verranno, un territorio vivibile e sano.

Ed è per questo che è importante condividere un piano straordinario di prevenzione, di cura, di manutenzione e di rimboscimento delle nostre aree boschive perché è solo così che si potrà valorizzare il patrimonio ambientale calabrese, solo così si potrà frenare quello spopolamento delle aree interne creando delle reali prospettive di crescita e opportunità occupazionali per noi giovani e per le future generazioni che purtroppo troppo spesso sono costretti ad andare via dalla nostra regione per cercare fortuna altrove.

È l'unica strada percorribile, per come la nostra federazione regionale sta sottolineando da ormai 5 anni, è quello di avviare un immediato ricambio generazionale nel sistema ambientale-forestale considerato anche il

fatto che i lavoratori forestali calabresi sono poco più di 4000 unità mentre gli addetti nel settore della bonifica calabrese sono meno di 600.

E parlando di ricambio generazionale c'è sicuramente bisogno di "sfruttare" e coniugare quella che è l'innovazione tecnologica, la ricerca, di utilizzare quindi quelle che sono le nuove tecnologie anche in questi settori: ad esempio all'utilizzo dei droni per avere una mappatura completa del territorio ma non solo. C'è bisogno che avvenga un trasferimento delle competenze e delle conoscenze dei lavoratori attualmente impiegati in questi settori ai giovani che, speriamo presto, occuperanno queste nuove posizioni perché, come recita un noto proverbio, i giovani possono anche correre veloce ma gli anziani conoscono la strada, per cui questo trasferimento di conoscenze e competenze diventa davvero strategico e di vitale importanza.

C'è poi anche bisogno di costruire nuovi percorsi di formazione ma anche di informazione scolastica sulla cura dell'ambiente; c'è bisogno che il sindacato si faccia più spazio tra i giovani anche negli ambienti scolastici per come già sta avvenendo: penso ad esempio alla nostra ultima iniziativa regionale di FAI Bella l'Italia in Calabria, un'iniziativa che ha visto la partecipazione e l'entusiasmo di tanti studenti di alcuni istituti scolastici delle scuole superiori che ha permesso di far conoscere le nostre attività sindacali anche a loro.

Insomma c'è tanto bisogno di lavorare e a mio avviso è importante farlo tutti insieme.

Per cui rinnovo i miei ringraziamenti per aver coinvolto il coordinamento giovani della FAI CISL Calabria e auguro a tutti voi una buona prosecuzione dei lavori per questo consiglio generale.